

# VIA CRUCIS

*La Famiglia sfidata*

*dal COMPITO*

*EDUCATIVO*

Ti saluto, o Croce santa  
che portasti il Redentor;  
gloria, lode, onor ti canta  
ogni lingua ed ogni cuor.

## Introduzione

Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.

**Amen.**

### INTRODUZIONE

Donare la vita, generare un figlio significa non solo partorirlo da un punto di vita biologico, ma soprattutto accompagnarlo a scoprire la sua identità e il suo compito nel mondo. È questa la sfida che la famiglia deve raccogliere e affrontare se non vuole tradire la propria vocazione. Come scrive papa Francesco in *Amoris Laetitia*: "una delle sfide fondamentali di fronte a cui si trovano le famiglie oggi è sicuramente quella educativa, resa più impegnativa e complessa dalla realtà culturale attuale e della grande influenza dei media". Dobbiamo constatare infatti, continua il Pontefice, che "si è aperta una frattura tra famiglia e società, tra famiglia e scuola, il patto educativo oggi si è rotto; e così l'alleanza educativa della società con la famiglia è entrata in crisi" (n.84). In questa *via crucis* preghiamo per tutte le famiglie del mondo invocando su di esse il dono dello Spirito, così che siano illuminate e guidate ad affrontare un compito così arduo, ma allo stesso tempo affascinante: educare i figli a raggiungere quella pienezza di vita che Dio dall'eternità ha pensato per ciascuno di loro.

Pietà di noi, Signore.

**Pietà di noi.**

Chiusa in un dolore atroce,  
eri là sotto la Croce,  
dolce Madre di Gesù.

**Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.**

# 1. GESÙ IN AGONIA NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Ti adoriamo, o Cristo,  
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce  
hai redento il mondo.**

**LETTURA** *Mt 26,36a.38b-40*

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani... Cadde faccia a terra e pregava, dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!». Poi venne dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro: «Così, non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora?».

"Così non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora?" In queste parole, Signore, vediamo la tua e la nostra fatica di educatori. Quanti progetti, quante speranze, quanti sforzi, quanti investimenti andati in fumo, a motivo della superficialità e dell'incoerenza di coloro su cui puntavamo tutto. Anche tu, Gesù, ormai alla vigilia della tua passione, hai sperimentato, davanti a quei discepoli da cui ti aspettavi un minimo di comprensione, lo sconforto del fallimento educativo. Un sentimento che proviamo anche noi genitori quando i figli che tu ci hai donato non corrispondono alle nostre attese o non ascoltano i nostri consigli. Soprattutto in quei momenti di delusione e sconforto, Ti chiediamo di starci accanto e di aiutarci a capire dove forse abbiamo sbagliato e che passo ulteriore fare per andare avanti nell'avventura educativa.

Pietà di noi, Signore.

**Pietà di noi.**

Il tuo cuore desolato  
fu in quell'ora trapassato  
dallo strazio più crudel.

**Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.**

## **2. GESÙ, TRADITO DA GIUDA, È ARRESTATO**

Ti adoriamo, o Cristo,  
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce  
hai redento il mondo.**

**LETTURA** *Mt 26,47-50*

Mentre ancora Gesù parlava,  
ecco arrivare Giuda, uno dei  
Dodici, e con lui una grande  
folla con spade e bastoni,  
mandata dai capi dei sacerdoti  
e dagli anziani del popolo. Il  
traditore aveva dato loro un  
segno, dicendo: «Quello che  
bacerò, è lui; arrestatelo!».  
Subito si avvicinò a Gesù e  
disse: «Salve, Rabbi!». E lo  
baciò. E Gesù gli disse: «Amico,  
per questo sei qui!».

Seguire il Signore sulla via della  
croce significa imitarlo nella  
sua vita di povertà materiale e  
spirituale, disponendosi al  
sacrificio.

**Signore, aiutaci a superare  
i nostri fallimenti**

Alle invocazioni rispondiamo:

**Signore, aiutaci a superare i  
nostri fallimenti**

\* Quando come genitori ci  
sentiamo incapaci di  
comprendere i nostri figli.

**Signore, aiutaci a superare  
i nostri fallimenti**

\* Quando come educatori  
pretendiamo troppo da chi ci è  
affidato.

**Signore, aiutaci a superare  
i nostri fallimenti**

\* Quando come adulti non  
siamo testimoni credibili di  
quanto pensiamo di insegnare  
ai giovani.

**Signore, aiutaci a superare  
i nostri fallimenti**

Pietà di noi, Signore.

**Pietà di noi.**

Quanto triste, quanto affranta  
ti sentivi, o Madre santa  
del divino Salvator!

**Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.**

# 3. GESÙ È CONDANNATO DAL SINEDRIO

Ti adoriamo, o Cristo,  
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce  
hai redento il mondo.**

## LETTURA

*Mc 14,61-64*

Gesù taceva e non rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: «Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?». Gesù rispose: «Io lo sono! E vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo». Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». Tutti sentenziarono che era reo di morte.

## Da "Dio educa il suo popolo" di Carlo Maria Martini

Ho talora l'impressione che, tra molti che si dicono "educatori", spiri un vento di incertezza, di rassegnazione, di rinuncia. Parecchi di loro sembrano dire come Mosè: "Io non posso da solo portare il peso di tutto questo popolo; è un peso troppo grave per me" (Num 11,14). Si è come un po' bloccati e impotenti di fronte a quelli che vengono denunciati come gli insuperabili ostacoli educativi del mondo d'oggi (società permissiva, televisione, internet, ambienti negativi frequentati dai giovani, mentalità dominante, richiamo dei divertimenti, carenza di ideali, ecc.). Tale mentalità lamentosa e dimissionaria caratterizza purtroppo tanti nostri ambienti, e fa sì che anche gli sforzi buoni che ivi si compiono e i sacrifici fatti non abbiano la forza incisiva che nasce dalla fiducia di avere in mano una chiave educativa valida. Non c'è spettacolo più deprimente che incontrare genitori o educatori che si dolgono in continuazione dei loro ragazzi e non riescono a convincersi di possedere strumenti educativi formidabili.

Pietà di noi, Signore.

**Pietà di noi.**

Con che spasimo piangevi,  
mentre trepida vedevi  
il tuo Figlio nel dolor.

**Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.**

## 4. GESÙ È RINNEGATO DA PIETRO

Ti adoriamo, o Cristo,  
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce  
hai redento il mondo.**

**LETTURA** *Mt 26,69-70.74c-75*

Pietro se ne stava seduto fuori,  
nel cortile. Una giovane serva  
gli si avvicinò e disse: «Anche  
tu eri con Gesù, il Galileo!». Ma  
egli negò davanti a tutti  
dicendo: «Non capisco che  
cosa dici»... E subito un gallo  
cantò. E Pietro si ricordò della  
parola di Gesù, che aveva  
detto: «Prima che il gallo canti,  
tu mi rinnegherai tre volte». E,  
uscito fuori, pianse  
amaramente.

Signore Gesù, dopo il  
rinnegamento di Pietro, il  
tradimento di Giuda e la fuga di  
tutti i tuoi amici hai sicu-  
ramente pensato, di aver  
sbagliato tutto e di aver fallito.  
Nel tuo dubbio, Signore,  
vediamo i nostri dubbi.

Nella tua solitudine di  
educatore incompreso, tradito,  
rinnegato ed abbandonato non  
possiamo non intravedere le  
nostre solitudini di genitori,  
papà e mamme che, dopo aver  
dato tutto, sembrano non  
raccolgere nulla.

Ma Tu, rimanendo fedele  
anche nell'ora della prova e del  
fallimento, ci indichi la strada  
che consiste nel chiedere a Dio  
di insegnarci ad educare.

Egli crede in ciascuno di noi: ci  
attende, sa aspettare, rispetta i  
tempi di maturazione e, come  
il padre della parabola evan-  
gelica, ci corre incontro anche  
quando torniamo a Lui solo con  
errori, fallimenti e sconfitte.

Fa', Signore, che non ce ne  
dimentichiamo mai, perché è  
solo da questo memoriale, dal  
ricordo dell'essere stati noi per  
primi amati ed educati, che  
possiamo comprendere e  
aiutare a crescere ogni figlio o  
figlia che abbiamo generato  
alla vita. Amen

Pietà di noi, Signore.

**Pietà di noi.**

Se ti fossi stato accanto,  
forse che non avrei pianto,  
oh Madonna, anch'io con te?

**Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.**

# 5. GESÙ È GIUDICATO DA PILATO

Ti adoriamo, o Cristo,  
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce  
hai redento il mondo.**

**LETTURA** *Mt 27,11-14*

Gesù comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Tu lo dici». E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla. Allora Pilato gli disse: «Non senti quante testimonianze portano contro di te?». Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito.

**DA UNA CATECHESI DI PAPA  
FRANCESCO SULLA FAMIGLIA  
(8/04/2015)**

Tanti bambini fin dall'inizio sono rifiutati, abbandonati, derubati della loro infanzia e del loro futuro. Qualcuno osa dire, quasi per giustificarsi, che è stato un errore farli venire al mondo. Questo è vergognoso! Non scarichiamo sui bambini le nostre colpe, per favore! I bambini non sono mai "un errore". La loro fame non è un errore, come non lo è la loro povertà, la loro fragilità, il loro abbandono – tanti bambini abbandonati per le strade; e non lo è neppure la loro ignoranza o la loro incapacità – tanti bambini che non sanno cosa è una scuola. Semmai, questi sono motivi per amarli di più, con maggiore generosità. Che ne facciamo delle solenni dichiarazioni dei diritti dell'uomo e dei diritti del bambino, se poi puniamo i bambini per gli errori degli adulti?

Pietà di noi, Signore.

**Pietà di noi.**

Dopo averti contemplata,  
col tuo Figlio addolorata,  
quanta pena sento in cuor!

**Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.**

# 6. GESÙ È FLAGELLATO E CORONATO DI SPINE

Ti adoriamo, o Cristo,  
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce  
hai redento il mondo.**

## LETTURA

*Gv 19,1-3*

Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. Poi gli si avvicinavano e dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi

## INVOCAZIONI

Alle invocazioni rispondiamo:

**Ascolta, Signore, il grido dei  
piccoli e degli innocenti**

\* Tu che hai rimproverato i discepoli perché non permettevano ai fanciulli di avvicinarsi a te, porgi orecchio alla nostra supplica.

**Ascolta, Signore, il grido dei  
piccoli e degli innocenti**

\* Tu che hai proclamato che il Regno dei cieli appartiene ai piccoli, porgi orecchio alla nostra supplica.

**Ascolta, Signore, il grido dei  
piccoli e degli innocenti**

\* Tu che hai detto che chi scandalizza uno di questi è meglio che si metta una macina al collo e si getti negli abissi del mare, porgi orecchio alla nostra supplica.

**Ascolta, Signore, il grido dei  
piccoli e degli innocenti**

\* Tu che hai lodato il Padre perché ha tenuto nascosto i misteri del regno ai sapienti e ai dotti e li ha rivelati ai piccoli, porgi orecchio alla nostra supplica.

**Ascolta, Signore, il grido dei  
piccoli e degli innocenti**

\* Tu che hai messo in guardia dal disprezzare uno di questi piccoli perché su di loro vegliano gli angeli in cielo, porgi orecchio alla nostra supplica.

**Ascolta, Signore, il grido dei  
piccoli e degli innocenti**

Pietà di noi, Signore.

**Pietà di noi.**

Santa Vergine, hai contato  
tutti i colpi del peccato  
nelle piaghe di Gesù.

**Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.**

## **7. GESÙ È CARICATO DELLA CROCE**

Ti adoriamo, o Cristo,  
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce  
hai redento il mondo.**

### **LETTURA**

*Mt 27,31-32*

Dopo aver deriso Gesù, i soldati lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo. Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce.

### **DA UNA CATECHESI DI PAPA FRANCESCO SULLA FAMIGLIA (8/04/2015)**

Coloro che hanno il compito di governare, di educare, ma direi tutti gli adulti, siamo responsabili dei bambini e di fare ciascuno ciò che può per cambiare questa situazione. Mi riferisco alla "passione" dei bambini. Ogni bambino emarginato, abbandonato, che vive per strada mendicando e con ogni genere di espedienti, senza scuola, senza cure mediche, è un grido che sale a Dio e che accusa il sistema che noi adulti abbiamo costruito. E purtroppo questi bambini sono preda dei delinquenti, che li sfruttano per indegni traffici o commerci, o addestrandoli alla guerra e alla violenza. Ma anche nei Paesi cosiddetti ricchi tanti bambini vivono drammi che li segnano in modo pesante, a causa della crisi della famiglia, dei vuoti educativi e di condizioni di vita a volte disumane. In ogni caso sono infanzie violate nel corpo e nell'anima. Ma nessuno di questi bambini è dimenticato dal Padre che è nei cieli! Nessuna delle loro lacrime va perduta! Come neppure va perduta la nostra responsabilità, la responsabilità sociale delle persone, di ognuno di noi, e dei Paesi.

Pietà di noi, Signore.

**Pietà di noi.**

Santa Vergine, hai contato  
tutti i colpi del peccato  
nelle piaghe di Gesù.

**Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.**

## 8. GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo,  
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce  
hai redento il mondo.**

### LETTURA

*Lc 23,26*

Mentre i soldati lo conducevano  
via, fermarono un certo Simone  
di Cirene, che tornava dai  
campi, e gli misero addosso la  
croce, da portare dietro a Gesù.

Alle invocazioni rispondiamo:

**Signore, ascoltaci!**

\* Ti preghiamo Signore per  
tutti i ragazzi che si stanno  
aprendo alla vita. Fa' che  
incontrino educatori che li  
aiutino a comprendere quanto  
sia bello scoprire i doni che Tu  
hai seminato nei loro cuori. Per  
questo ti invochiamo.

**Signore, ascoltaci!**

\* Ti preghiamo Signore per  
tutti i genitori. Fa' che siano  
degli educatori che sappiano  
scoprire quel tesoro che hai  
racchiuso nell'anima dei figli  
che Tu hai loro donato. Per  
questo Ti invochiamo.

**Signore, ascoltaci!**

\* Ti preghiamo Signore per il  
mondo della scuola. Fa' che  
diventi sempre più una vera  
palestra di vita dove bimbi,  
adolescenti e giovani abbiano  
l'opportunità di incontrare, più  
che dei trasmettitori di nozioni,  
degli autentici maestri di vita.  
Per questo Ti invochiamo.

**Signore, ascoltaci!**

\* Ti preghiamo infine Signore  
per tutte le famiglie. Fa' che sia  
rispettata la loro libertà di  
scegliere la scuola più adatta al  
bene dei propri figli, senza di-  
scriminazioni di tipo sociale,  
economico o religioso. Per  
questo Ti invochiamo.

**Signore, ascoltaci!**

Pietà di noi, Signore.

**Pietà di noi.**

Dolce Madre dell'amore,  
fa' che il grande tuo dolore  
io senta pure in me.

**Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.**

## **9. GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME**

Ti adoriamo, o Cristo,  
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce  
hai redento il mondo.**

### **LETTURA**

*Lc 23,27-29*

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato"».

### **DALL'ESORTAZIONE APOSTOLICA AMORIS LAETITIA (N. 288)**

L'educazione alla fede sa adattarsi a ciascun figlio, perché gli strumenti già imparati o le ricette a volte non funzionano. I bambini hanno bisogno di simboli, di gesti, di racconti. Gli adolescenti solitamente entrano in crisi con l'autorità e con le norme, per cui conviene stimolare le loro personali esperienze di fede e offrire loro testimonianze luminose che si impongano per la loro stessa bellezza. I genitori che vogliono accompagnare la fede dei propri figli sono attenti ai loro cambiamenti, perché sanno che l'esperienza spirituale non si impone, ma si propone alla loro libertà. È fondamentale che i figli vedano in maniera concreta che per i loro genitori la preghiera è realmente importante. Per questo i momenti di preghiera in famiglia e le espressioni della pietà popolare possono avere maggior forza evangelizzatrice di tutte le catechesi e tutti i discorsi. Desidero esprimere in modo speciale la mia gratitudine a tutte le madri che pregano incessantemente, come faceva santa Monica, per i figli che si sono allontanati da Cristo.

Pietà di noi, Signore.

**Pietà di noi.**

Fa' che il tuo materno affetto  
per tuo Figlio benedetto  
mi commuova e infiammi il cuor.

**Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.**

# 10. GESÙ È CROCIFISSO

Ti adoriamo, o Cristo,  
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce  
hai redento il mondo.**

**LETTURA** *Mc 15,22-25*

Condussero Gesù al luogo del Golgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero.

Alle invocazioni rispondiamo:

**Ascolta il loro dolore,  
o Signore!**

\* Ti affidiamo le famiglie dove regnano discordia e divisione. Non permettere Signore che a farne le spese siano sempre i più piccoli. Per questo ti supplichiamo:

**Ascolta il loro dolore,  
o Signore!**

\* Ti affidiamo le coppie di sposi ferite dalla violenza. Non permettere Signore che a pagare siano sempre gli innocenti. Per questo ti supplichiamo:

**Ascolta il loro dolore,  
o Signore!**

\* Ti affidiamo le donne violate nella loro dignità. Non permettere Signore che a subire sia sempre la parte più debole. Per questo ti supplichiamo:

**Ascolta il loro dolore,  
o Signore!**

\* Ti affidiamo i nuclei familiari schiacciati dalla miseria. Non permettere Signore che simili ingiuste disuguaglianze precludano il futuro scolastico ed esistenziale dei figli. Per questo ti supplichiamo:

**Ascolta il loro dolore,  
o Signore!**

\* Ti affidiamo le famiglie più povere e disagiate della nostra comunità. Non permettere Signore che il loro grido di aiuto rimanga inascoltato. Per questo ti supplichiamo:

**Ascolta il loro dolore,  
o Signore!**

Pietà di noi, Signore.

**Pietà di noi.**

Il tuo cuore desolato  
fu in quell'ora trapassato  
dallo strazio più crudel.

**Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.**

# 11. GESÙ PROMETTE AL BUON LADRONE IL PARADISO

Ti adoriamo, o Cristo,  
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce  
hai redento il mondo.**

## LETTURA

*Lc 23,39-43*

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Tardi ti ho amato,  
bellezza così antica  
e così nuova,  
tardi ti ho amato.

Tu eri dentro di me, e io fuori.  
E là ti cercavo.

Deforme mi gettavo  
sulle belle forme  
delle tue creature.

Tu eri con me,  
ma io non ero con te.

Mi tenevano  
lontano da te  
quelle creature  
che non esisterebbero  
se non esistessero in te.

Mi hai chiamato  
e il tuo grido ha squarciato  
la mia sordità.

Hai mandato un baleno  
e il tuo splendore  
ha dissipato la mia cecità.

Hai effuso il tuo profumo;  
l'ho aspirato e ora anelo a te.

Ti ho gustato  
e ora ho fame e sete di te.

Mi hai toccato  
e ora ardo dal desiderio  
della tua pace.

Pietà di noi, Signore.

**Pietà di noi.**

Del Figliolo tuo trafitto  
per scontare il mio delitto  
condivido ogni dolor.

**Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.**

## **12. GESÙ PARLA ALLA MADRE E AL DISCEPOLO**

Ti adoriamo, o Cristo,  
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce  
hai redento il mondo.**

**LETTURA** *Gv 19,25-27*

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

**Da una catechesi  
di Papa Francesco  
sulla famiglia (11/02/2015)**

I figli sono un dono. Ciascuno è unico e irripetibile; e al tempo stesso inconfondibilmente legato alle sue radici. Essere figlio e figlia, infatti, secondo il disegno di Dio, significa portare in sé la memoria e la speranza di un amore che ha realizzato se stesso proprio accendendo la vita di un altro essere umano, originale e nuovo. E per i genitori ogni figlio è se stesso, è differente, è diverso. Permettetemi un ricordo di famiglia. Io ricordo mia mamma, diceva di noi – eravamo cinque –: "Ma io ho cinque figli" Quando le chiedevano: "Qual è il tuo preferito", lei rispondeva: "Io ho cinque figli, come cinque dita. Se mi picchiano questo, mi fa male; se mi picchiano quest'altro, mi fa male. Mi fanno male tutti e cinque. Tutti sono figli miei, ma tutti differenti come le dita di una mano" E così è la famiglia! I figli sono differenti, ma tutti figli. Un figlio lo si ama perché è figlio: non perché bello, o perché è così o cosà; no, perché è figlio! Non perché la pensa come me, o incarna i miei desideri. Un figlio è un figlio: una vita generata da noi ma destinata a lui, al suo bene, al bene della famiglia, della società, dell'umanità intera.

Pietà di noi, Signore.

**Pietà di noi.**

Di dolori quale abisso  
presso, oh Madre, al Crocifisso  
voglio piangere con te.

**Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.**

# 13. GESÙ MUORE SULLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo,  
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce  
hai redento il mondo.**

## LETTURA

*Lc 23,46-47*

Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Vera-mente quest'uomo era giusto».

Dio ha educato il suo popolo lungo tutta la storia della salvezza, ma dopo la morte in croce del Figlio tacque per sempre. Mai silenzio fu più eloquente e fecondo. Quel silenzio dovrebbe ispirare lo stile di tanti genitori e maestri, chiamati ad educare non con vuote e inutili chiacchiere, ma con la vita che si dona sino alla fine, sino al sacrificio totale di sé.

## SILENZIO

Pietà di noi, Signore.

**Pietà di noi.**

Con amor di figlio, voglio,  
fare mio il tuo cordoglio  
rimanere accanto a te.

**Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.**

# 14. GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Ti adoriamo, o Cristo,  
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce  
hai redento il mondo.**

**LETTURA** *Gv 19,41-42*

Ora, nel luogo dove era stato  
crocifisso, vi era un giardino e  
nel giardino un sepolcro nuovo,  
nel quale nessuno era stato  
ancora posto. Là dunque,  
poiché era il giorno della  
Parasceve dei Giudei e dato  
che il sepolcro era vicino,  
posero Gesù.

Alle invocazioni rispondiamo:

**Vieni santo Spirito!**

\* Vieni Santo Spirito nelle  
nostre famiglie: siano piccole  
chiese domestiche dove tra  
genitori e figli regni il dialogo e  
il rispetto reciproco.

**Vieni santo Spirito!**

\* Vieni Santo Spirito nelle  
nostre scuole: siano palestre di  
vita dove autentici maestri  
sappiano trasmettere non solo  
nozioni ma passione per la  
verità.

**Vieni santo Spirito!**

\* Vieni Santo Spirito nei nostri  
oratori: siano comunità dove i  
bimbi, gli adolescenti e i  
giovani abbiano l'opportunità  
di sperimentare la bellezza del  
Vangelo.

**Vieni santo Spirito!**

Vieni Santo Spirito in tutti i  
luoghi dove si pratica lo sport:  
siano occasione di crescita ai  
grandi valori della vita nel  
rispetto delle regole.

**Vieni santo Spirito!**

\* Vieni Santo Spirito in  
ciascuno di noi: con il dono  
della tua sapienza infondici lo  
stile educativo di Gesù che  
consigliò i dubbiosi, insegnò  
agli ignoranti e ammonì, con il  
suo amore crocifisso, i  
peccatori.

**Vieni santo Spirito!**

Pietà di noi, Signore.

**Pietà di noi.**

O Madonna, o Gesù buono,  
vi chiediamo il grande dono  
dell'eterna gloria in ciel.

**Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.**

## PADRE NOSTRO...

*Salve Regina,  
Mater misericordiae,  
vita dulcendo  
et spes nostra salve.  
Ad te clamamus exules filii Hevae.  
Ad te suspiramus  
gementes et flentes  
in hac lacrimarum valle.  
Eja ergo, advocata nostra,  
illos tuos misericordes oculos  
ad nos converte:  
Et Jesum  
benedictum fructum ventris tui,  
Nobis post hoc exilium ostende:  
O Clemens, o pia,  
O dulcis Virgo Maria.*